

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

27 LUGLIO 2008

DOMENICA XVII^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: Intenzioni

Ore 09.00: Per la comunità parrocchiale

Ore 11.00: Intenzioni

Ore 16.00: Recita del santo rosario

LUNEDI' 28 LUGLIO

Santi NAZARIO e CELSO

Ore 07.00: Intenzioni

MARTEDI' 29 LUGLIO

Santa MARTA di Betania

Ore 07.00: Offerente

MERCOLEDI' 30 LUGLIO

Santa DONATELLA

Ore 07.00: Intenzioni

GIOVEDI' 31 LUGLIO

Sant'IGNAZIO di Loyola

Ore 07.00: Vocazioni

VENERDI' 1° AGOSTO

Sant'ALFONSO MARIA de' Liguori

Ore 07.00: Intenzioni

SABATO 2 AGOSTO

PERDON D'ASSISI

Ore 07.45: Per la comunità parrocchiale

Ore 19.00: AGOSTINI Antonio

3 AGOSTO 2008

DOMENICA XVIII^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: Intenzioni di Don Lino

Ore 09.00: LONGHIN Umberto, Santina e Giuseppe

Ore 11.00: CACCIN Pierina e Massimiliano

Intenzioni Coro Piccole Note

Battesimo di Mamprin Emanuele

Ore 16.00: Recita del santo rosario

INDULGENZA DEL PERDON D'ASSISI

Una notte dell'anno del Signore 1216, san Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: «Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe». «Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza».

E san Francesco si presentò subito al papa Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse:

«Per quanti anni vuoi questa indulgenza?». Francesco scattando rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime». E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: «Come, non vuoi nessun documento?». E Francesco: «Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni».

COME ACQUISTARE L'INDULGENZA PLENARIA

Dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può lucrare una volta sola (per sé o per i defunti) l'indulgenza plenaria.

CONDIZIONI RICHIESTE:

1 - Visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa e recita del "Padre Nostro" e del "Credo"

2 - Confessione Sacramentale;

3 - Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.

4 - Una preghiera secondo le intenzioni del Papa

5 - Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.

Le condizioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

LA CINTURA DELLA MADONNA

Secondo la leggenda, San Tommaso contemplò la Vergine mentre veniva assunta in cielo ed ebbe da lei in dono la Cintola, in segno di unità. La Cintola fu poi consegnata ad un sacerdote e conservata per secoli dai suoi discendenti. Dopo la prima crociata un mercante e pellegrino pratese, Michele, a Gerusalemme si innamorò di una ragazza, Maria, figlia di un sacerdote orientale e la sposò in segreto contro il volere del padre di lei. Michele ricevette in dote la Cintola. Tornato a Prato intorno al 1141, Michele non parlò a nessuno della Cintola e solo in punto di morte, circa trenta anni dopo, la donò al preposto della Pieve di Santo Stefano. La Sacra Cintola, dopo il verificarsi di numerosi prodigi, divenne oggetto di culto e meta di pellegrinaggi. Riconosciuta dal Vaticano,



la Cintura della Madonna viene mostrata ai fedeli cinque volte l'anno (8 settembre, Natale, Pasqua, primo maggio, 15 agosto) dal Pulpito di Donatello appositamente costruito sull'angolo destro della facciata

della Cattedrale di Prato, in Toscana.

Il Sacro Cingolo divenne uno dei tesori più preziosi della città, tanto che la sua ostensione venne regolata dagli statuti del Comune, al quale spetta ancora oggi la custodia di due delle tre chiavi necessarie per estrarre la Cintola dall'altare. Dal 1395 la reliquia è collocata nella Cappella a sinistra dell'ingresso principale della Basilica Cattedrale di Prato affrescata con Storie della Vergine e della Cintola. La Cappella fu poi racchiusa da una splendida cancellata rinascimentale in bronzo. Sull'altare è posta una preziosa statua della Madonna col Bambino, capolavoro del primo Trecento di Giovanni Pisano.